press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

23/05/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

INCIDENTE SUL LAVORO L'ALLARME IERI ALLE 10. L'UOMO POTREBBE ESSERE STATO COLPITO INVOLONTARIAMENTE DA UN COLLEGA. INDAGANO CARABINIERI E ISPESL

Operaio muore al Consorzio agrario

Italo Gazza trovato senza vita vicino a un muletto. Dubbi sulla dinamica della tragedia

Riverso a terra, in una pozza di sangue a pochi passi da un muletto. Così è stato trovato Italo Gazza, 56 anni, operaio del Consorzio agrario. Da quanto tempo giacesse sull'asfalto del piazzale davanti al silos, sembra che nessuno lo sappia. Quando è scattato l'allarme, era comunque troppo tardi. Inutile è stata la corsa dell'automedica e dell'ambulanza inviate dal 118: i soccorritori non hanno potuto che constatare il decesso dell'uomo. Forse poteva essere troppo tardi fin da subito, perché non si esclude che la morte sia stata istantanea, causata da un grave trauma cranico. Spetterà ai medici legali stabilire se sia davvero stato così, come se Gazza abbia perso la vita anche per altre lesioni.

Ciò che a questo punto sembra più difficile è capire che cosa sia successo, che cosa abbia provocato la tragedia al Consorzio agrario di strada dei Mercati. Per ora, si possono avanzare solo ipotesi. E tra queste figura anche quella di omicidio colposo: non si può escludere infatti nemmeno che nell'incidente sia coinvolta un'altra persona. Sul caso stanno indagando i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile con quelli della stazione di San Pancrazio. I militari sono rimasti fino a metà pomeriggio nel luogo della tragedia, in cerca di elementi utili alla ricostruzione dell'incidente. Oltre al loro fascicolo, ne è stato aperto uno dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro. Le indagini sono coordinate dal pm Paola Dal Monte.

Erano le 10, quando è scattato l'allarme. A darlo sembra sia sta-

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

23/05/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

to qualcuno che non ha assistito all'incidente, ma ha visto il corpo già a terra. Al loro arrivo, i soccorritori hanno trovato Gazza tra il muletto e il silos dei mangimi. Il muletto era carico e aveva la forca sollevata a metà, impegnata da un pallet con sacchi di mangime, il muso era rivolto verso l'ingresso del silos (ma questo non significa nulla sulla marcia, perché spesso i muletti si muovono in retro).

Oltre a quello accanto al cadavere di Gazza, gli inquirenti hanno trovato altro sangue sullo stipite dell'ingresso del silos. Le tracce sono state repertate dai carabinieri, per stabilire con certezza se quel sangue, come vorrebbe l'evidenza, appartenga alla vittima. L'operaio potrebbe aver battuto il capo in quel punto, per cadere dal muletto appena oltre la soglia del silos. Oppure, la caduta dal sedile e il conseguente impatto contro il muro del silos potrebbe essere stata causata da un malore. Questo nel caso che fosse il 56enne alla guida del veicolo. Elemento sul quale non c'è alcuna certezza.

Gazza potrebbe anche essere stato colpito dal muletto guidato da un collega. Oppure potrebbe aver cercato di passare tra il veicolo e lo stipite del silos, restando schiacciato. Preda dello choc, poi, il collega si sarebbe allontanato. Non è che un'ipotesi. E si esclude comunque che questa manovra, se dovessero essere andate così le cose, possa essere stata volontaria. Gazza aveva una vita trasparente ed era benvoluto da tutti al Consorzio agrario. Se è andata proprio così, le vittime sono due. ◆ **rob.lon.**

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015